

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitoro della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

COLLEGIO D'ACQUI**Questioni Bizantine**

In tutte le elezioni è cosa eccellente un po' di lotta elettorale, poichè essa, se non altro, serve a mettere la sveglia in molti elettori ed a mandarli alle urne, mentre l'assoluta quiete genera apatia ed indifferenza. Si è per questa ragione specialmente, crediamo, che si è promosso in Acqui un po' di movimento elettorale; senonchè il tema su cui è imperniato non ci pare ben scelto.

Alcuni elettori hanno promosso, come abbiamo annunziato nel numero scorso, un pranzo, al quale inviteranno l'on. Ferraris, (diciamo ancora onorevole benchè scaduto da deputato, in omaggio all'assioma, *semel abbas semper abbas*) allo scopo di offrirgli l'occasione di pronunciare un discorso e presentare il suo programma elettorale.

Viceversa vi fu qualcuno che avrebbe preferito un discorso in teatro, anzi domenica si pensò di pubblicare non si sa da chi (perchè non firmare?) un foglietto volante che era tutta una requisitoria contro i promotori del pranzo che vennero graziosamente designati col nome di «galoppini elettorali... pecorume» ed altre cortesie di consimile fattura, e si invitava il corpo elettorale a « disertare le urne in massa. »

Vi sarebbe da osservare che, disertando le urne, chi ne portava la pena era il candidato non i promotori del banchetto, e si finiva col battere la sella invece del cavallo, ma non è il caso di fermarsi su queste minuzie; nelle lotte elettorali se ne sentono e se ne vedono ben altre. Il fatto a constatarsi si è che gli oppositori, che non si sa bene di sicuro quanti siano, e pare siano molto pochi benchè si argomentino di far rumore come quattro noci in un sacco, avrebbero voluto un discorso fatto con solennità, fra le bandiere, i lumi, e forse anco con qualche intermezzo musicale.

Tutti i gusti sono gusti, e noi siamo troppo rispettosi delle opinioni altrui, per permetterci pure di discuterle, nonchè aversarle. Ma in tutto questo vogliamo osservare il poco rispetto che si ha alla libertà delle idee degli avversari.

Se 10, 100, 1000 persone si uniscono per dare un banchetto, non sono forse liberi di farlo? Dunque? Dunque perchè

crucciarsi tanto di questo, mentre coloro che volevano una concione in teatro, potevano da parte loro unirsi ed apprestare un teatro od un salone, ed ivi invitare il candidato ad esporre il suo programma?

Nessuno li avrebbe impediti di mandare ad effetto il loro divisamento, e nessuno si sarebbe sognato di sprecare della carta per mostrare a dito come nemici del paese i promotori. E così, chi avrebbe udito il discorso in teatro, e chi lo avrebbe assaporato a tavola «in quell'incolore convegno, colla pancia piena, e in mezzo ai fumi del vino, pagando» (come dice il manifestino anonimo) e tutti contenti.

Ma specialmente non si sarebbe fatto del bizantinismo.... che interessa ben poco il pubblico e lascerà il tempo che ha trovato, e tutti resteranno della loro opinione di prima. Poichè se si fosse aspettato a decidere che tutti fossero d'accordo, il breve tempo che ci separa dalle elezioni sarebbe passato in discussioni infinite, ed il programma forse gli elettori lo avrebbero udito qualche mese dopo le elezioni se pure l'avrebbero mai sentito.

BANCHETTO ELETTORALE

Sappiamo che le schede per il banchetto elettorale diramate nei vari negozi della città e nei comuni vicini appartenenti al nostro collegio, vanno raccogliendo numerose firme tanto che si ha motivo di credere che il concorso sarà imponente.

Il pranzo, ripetiamo, avrà luogo il 30 corr. alle ore 12 e mezza. Qualcuno avrebbe desiderato si fosse scelta un'ora più tarda, ma ciò sarebbe stata una mancanza di riguardo a coloro che verranno dai comuni distanti che avrebbero dovuto tornarsene a casa in ora troppo avanzata della notte.

A scanso di equivoci ci preme anzi dichiarare che al banchetto possono intervenire tutti gli elettori del Collegio d'Acqui qualunque sia il Comune a cui appartengono. La quota è di L. 5

Le schede si trovano in Acqui nelle seguenti località:

Società del Casino.

Circolo Concordia.

Circolo Operaio.

Confetteria Voglino.

Albergo d'Italia.

Caffè nuove Terme.

Caffè del Circolo.

Caffè del Teatro.

Borreani Giuseppe, *Caffè Operaio.*

COLLEGIO DI CAPRIATA**La rielezione dell'Avvocato Borgatta**

Notizie che ci pervengono da diverso ed ottime fonti, ci danno come sicura la rielezione dell'on. Avv. Carlo Borgatta a deputato del vicino Collegio di Capriata.

Noi che conosciamo a fondo e da molto tempo l'on. Borgatta ne siamo ben lieti, perchè è indiscutibile la superiorità sua a fronte dei due competitori: l'avv. Bruzzone e il marchese Guasco di Bisio, entrambi celebri per i loro fiaschi elettorali.

In dieci anni di deputazione l'on. Borgatta ha adempiuto al suo mandato con zelo ed attività non comuni ed ha saputo acquistarsi la stima generale dei suoi colleghi e dei suoi elettori. In molte questioni, l'on. Borgatta ha portata una parola competente ed espertissima nelle materie amministrative, soprattutto in ordine alla riforma comunale e provinciale, alla legge sulle opere pie e ad altre di carattere importantissimo. Molte delle sue proposte, ispirate a rara conoscenza degli ordinamenti e dei bisogni amministrativi del Paese, vennero con deferenza accolte in più occasioni dal Governo, dalle Commissioni parlamentari e dalla Camera, perchè tutti sapevano e sanno che nell'on. Borgatta vi è un uomo veramente competente in codeste materie.

Indipendente per censo e per carattere, l'on. Borgatta in più occasioni votò liberamente e sempre in senso liberale. Alla Camera egli siede a sinistra e fu tra i primi a propugnare la necessità delle economie anche nelle spese di guerra e marina.

Zelante difensore dei bisogni e degli interessi dei suoi elettori, anche per questo titolo, l'on. Borgatta può giustamente aspirare alla stima ed alla riconoscenza dei suoi antichi elettori, che non vorranno certo dimostrare una così amara ingratitudine verso un uomo che li ha con tanto affetto rappresentati.

Noi confidiamo quindi che gli elettori del Collegio di Capriata daranno prova di buon senso politico riconfermando il mandato all'on. Borgatta e non si lasceranno fuorviare da promesse..... elettorali! Invitiamo perciò gli amici ad adoperarsi attivamente, acciocchè sia splendida ed imponente la votazione colla quale il Collegio di Capriata, già così degnamente rappresentato da Buffa, Merialdi e Ferrari, riconfermerà il mandato politico all'

Avv. Carlo Borgatta

antico Deputato al Parlamento.

Siamo anzi lieti di aggiungere da notizie sicure che riceviamo all'ultima ora, che tra breve non mancherà nel Collegio di Capriata un'imponente ed autorevole manifestazione delle persone più notabili della circoscrizione a favore dell'on. Borgatta. Essa sarà di tale imponenza che dovrebbe togliere ai competitori dell'on. Borgatta persino il desiderio di misurarsi con lui, se non avessero l'antica abitudine dei fiaschi elettorali.

Certificato Elettorale

Rivolgiamo calda preghiera ai signori Sindaci e Segretari comunali del Collegio di voler in tempo far preparare i certificati elettorali per la prossima votazione di domenica 6 novembre. Ogni giorno pervengono domande di elettori risidenti fuori del Collegio per ottenere i rispettivi certificati onde godere dei ribassi ferroviari. Essi non hanno che a rivolgersi, anche con semplice cartolina, al Segretario comunale del Comune in cui sono iscritti, inviando in modo chiaro il loro indirizzo e saranno sicuri di poter contare sulla cortesia e sollecitudine di codesti egregi funzionari.

A tale proposito, citiamo a titolo di onore il manifesto testè pubblicato dal Municipio di Milano nel quale si dichiara che ciascun elettore riceverà a domicilio il proprio certificato elettorale. Si invitano anzi gli elettori che non lo ricevessero in tempo a farne ricerca alla sede del Municipio.

Nelle nostre campagne è sempre molto difficile far conoscere a molti elettori la data delle elezioni. Se le benemerite